



Anno: XLI

N°: 163

Data: luglio - settembre 2009

Pag.: 480

C. CORBELLA, *Resistere o andarsene? Teologia e psicologia di fronte alla fedeltà nelle scelte di vita*, Bologna 2009, pp. 190

In questi ultimi decenni, nel contesto occidentale, tutto è diventato precario e provvisorio, così che ogni realtà rientra nella logica di mercato dell'usa e getta. Il fenomeno ha assunto caratteristiche tali da non apparire più soltanto come processo ordinario dell'esistenza, ma come espressione caratteristica della vita stessa. Anche le scelte di vita, un tempo ritenute irrevocabili perché legate alla fede – consacrazione religiosa, sacerdozio, matrimonio come sacramento – sono in balia del loro dissolversi nelle età più diverse e per le circostanze più varie. Ciò sta portando alcuni, anche all'interno del mondo cattolico, a teorizzare l'impossibilità di una fedeltà per sempre. Il volume si colloca in questo dibattito, domandandosi se la fedeltà sia necessariamente connessa con il crescere e svilupparsi dell'identità personale oppure sia una forzatura esterna. Nella ricerca di una risposta, l'A. (docente di bioetica alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, sez. Torino; e all'Istituto sociale della Compagnia di Gesù di Torino) sviluppa una chiara proposta che confronta le ragioni della teologia con le acquisizioni della psicologia del profondo.